

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-02-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	19/02/2019	13	Fuoripista per errore, schianto fatale a 13 anni <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	19/02/2019	9	Allarme Teramo, aumentano gli sfollati <i>Paolo Martocchia</i>	4
AVVENIRE	19/02/2019	27	Nel dubbio non rischiare <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	19/02/2019	29	.Le montagne più aòte sono nascoste <i>Redazione</i>	6
CONQUISTE DEL LAVORO	19/02/2019	2	Dopo terremoto. Da sindacati Pensionati contributo 75mila euro per Cascia <i>F.gagl.</i>	7
GIORNALE	19/02/2019	16	Tredicenne muore sugli sci sbattendo contro un albero <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO	19/02/2019	17	Cogne, muore una 13enne finita fuori pista il suo maestro non si è accorto di niente <i>G.nic</i>	9
REPUBBLICA	19/02/2019	17	L'inverno nero delle piste, ragazzina di 13 anni muore a Cogne <i>Federica Cravero</i>	10
SECOLO XIX	19/02/2019	10	Muore sugli sci durante la lezione con il maestro <i>Alessandra Mano</i>	11
SOLE 24 ORE	19/02/2019	6	Quattro hub tecnologici nelle zone terremotate <i>Michele Romano</i>	12
STAMPA	19/02/2019	12	Cogne, 13enne muore sugli sci durante una lezione con il maestro <i>Alessandra Mano</i>	13
STAMPA	19/02/2019	14	I terremotati delle Marche "Fondi della ricostruzione spesi per mercatini e fiere" <i>Falvia Amabile</i>	14
TEMPO	19/02/2019	14	Morta sciatrice di 13 anni È finita contro un albero <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2019	1	Tromba d'aria in basso Salento: stimati 12 milioni di euro di danni <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2019	1	Presidi sul territorio per la gestione dell'emergenza boschi in Veneto <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2019	1	Napoli, workshop su cambiamenti climatici e prospettive di sviluppo nel Mediterraneo - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	18/02/2019	1	Terremoto L'Aquila: Provenzano titolare Usra, firmato il contratto - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	19/02/2019	1	Scossa di terremoto avvertita ad Accumoli [DATI] - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	18/02/2019	1	Terra dei Fuochi, il ministro Costa: "Roghi di rifiuti in diminuzione" - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	18/02/2019	1	Maltempo Veneto: domani apre il presidio per il supporto a Rocca Pietore - Meteo Web <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	18/02/2019	1	Sylvenoire, 13enne francese finisce fuori pista e muore: Cogne sotto shock - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	18/02/2019	1	Cogne, muore sciatrice 13enne <i>Redazione</i>	25
ansa.it	18/02/2019	1	Il clima sta cambiando i nostri prati, trend verde 2019 - Design & Giardino <i>Di Agnese Ferrara</i>	26
ansa.it	18/02/2019	1	Falcucci, discorso Crimi allarmante - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	18/02/2019	1	A Villa umbra novità su gestione appalti - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	18/02/2019	1	Finisce fuoripista a Cogne, morta tredicenne - Valle d'Aosta <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	18/02/2019	1	Fiaccola Benedetto da Norcia a Cracovia - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	18/02/2019	1	Sisma, primi bandi rilancio 46 mln euro - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	31
askanews.it	18/02/2019	1	Incidente sugli sci in Valle d'Aosta, morta una 13enne francese <i>Redazione</i>	32
askanews.it	18/02/2019	1	Una tredicenne francese trova la morte sulla pista di sci alpino a Cogne <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-02-2019

blitzquotidiano.it	19/02/2019	1	Terremoto Sicilia: scossa 3.3 tra monti Nebrodi e Madonie <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	18/02/2019	1	Cogne: finisce contro un albero sugli sci. Morta ragazzina di 13 anni <i>Redazione</i>	35
quotidiano.net	18/02/2019	1	Cogne, sciatrice 13enne finisce fuori pista e muore - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	36
tiscali.it	18/02/2019	1	Dramma in montagna, finisce fuoripista a Cogne: morta 13enne <i>Redazione</i>	37
ilgiornale.it	18/02/2019	1	Cogne, 13enne sbanda sugli sci e muore nella caduta <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	18/02/2019	1	Rugby, folla e allegria ad Amatrice per le nazionali in allenamento a sostegno della ricostruzione <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	18/02/2019	1	Bolivia: Bus contro camion, 24 morti. Un mese fa simile incidente: 22 morti <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	18/02/2019	1	Amatrice, il sindaco Palombini: Chiederò la deperimetrazione di tutte le frazioni oggetto di Pua <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	18/02/2019	1	Incidente sugli sci a Cogne, muore ragazzina di 13 anni uscita fuori pista <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	18/02/2019	1	Smog, allarme Pianura Padana: blocco ai diesel in Lombardia, Veneto e anche in Toscana <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	18/02/2019	1	Roma, operaio vola nella scarpata col bobcat e muore schiacciato <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	18/02/2019	1	Finisce fuoripista a Cogne, morta 13enne - CRO <i>Redazione</i>	45
ilsecoloxix.it	18/02/2019	1	In valle d'aosta - Ragazzina francese di 13 anni muore sugli sci a Cogne <i>Redazione</i>	46
lapresse.it	18/02/2019	1	Meteo, le previsioni di martedì 19 febbraio <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	18/02/2019	1	Cogne, muore una sciatrice francese di 13 anni <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	18/02/2019	1	Una settimana con temperature di primavera: previsti oltre 16 gradi <i>Redazione</i>	49
rainews.it	19/02/2019	1	Scossa di 3.3 gradi a nord della Sicilia <i>Redazione</i>	50
rainews.it	18/02/2019	1	Informazioni ad amico imprenditore in cambio di "utilità": arrestato Procuratore di Aosta Longarini <i>Redazione</i>	51
rainews.it	19/02/2019	1	Sicilia, sisma magnitudo 3.3 nel Nord <i>Redazione</i>	52
rainews.it	18/02/2019	1	Incidente sugli sci in Valle D'Aosta, morta una 13enne francese <i>Redazione</i>	53
rainews.it	18/02/2019	1	Cogne, 13enne francese muore sugli sci <i>Redazione</i>	54
corrierecomunicazioni.it	18/02/2019	1	Terremoti e alluvioni, online la mappa dei Comuni più a rischio in Italia <i>Redazione</i>	55
ilfattoquotidiano.it	18/02/2019	1	Cogne, finisce fuori pista con gli sci e sbatte contro un albero: muore 13enne <i>Redazione</i>	56
DUBBIO	19/02/2019	11	Incidente sugli sci: muore una 13enne <i>Redazione</i>	57

TRAGEDIA CHOC A COGNE: LA RAGAZZINA ERA CON LA SORELLA E IL MAESTRO. CONDIZIONI METEO IDEALI Fuoripista per errore, schianto fatale a 13 anni

[Redazione]

TRAGEDIA CHOC A COGNE LA RAGAZZINA ERA CON LA SORELLA E IL MAESTRO. CONDIZIONI METEO IDEALI AOSTA UNA TREDICENNE francese è morta ieri pomeriggio a Cogne a causa dei gravi traumi riportati durante una caduta mentre sciava. L'incidente si è verificato verso le 16 sopra Sylvenoire. Il corpo della ragazza è finito fuori dalla pista di discesa. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118. Al momento dell'incidente la ragazza era con un maestro e la sorella, mentre i genitori si trovavano in fondo alla pista. La vittima indossava il casco e, in base ad una prima ricostruzione dei soccorritori, ha subito un violento trauma finendo contro un albero durante la caduta. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cogne. Le indagini sono condotte dalla guardia di Finanza di Entreves (Courmayeur). SECONDO le prime testimonianze, la ragazzina è scomparsa all'improvviso mentre scendeva lungo la pista numero 2, una pista rossa di media difficoltà, senza che la sorella e il maestro di sci con cui stava facendo lezione se ne accorgessero. La tredicenne morta a Cogne dopo una caduta è uscita fuoripista finendo in una zona poco visibile. Arrivati in fondo, la sorella e il maestro l'hanno aspettata qualche minuto e poi hanno dato l'allarme. Il corpo della tredicenne è stato trovato dai 'pisteurs' di Cogne che hanno setacciato la pista e i dintorni fino ad avvistarla. La due ragazzine, con la loro famiglia, erano già clienti della scuola di sci a Cogne e avevano già fatto tante volte questa pista, anche perché è da giovedì scorso che erano qui, spiega il presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, Beppe Cue, in merito all'incidente. DALLE prime informazioni che ho - spiega Cue - le ragazzine, con pochi anni di differenza, stavano effettuando una lezione singola con un maestro di sci quando fatalmente una ha sbagliato una curva ed è uscita di pista. Probabilmente ha spigolato. L'incidente è avvenuto sulla pista numero 2, classificata di media difficoltà. Erano in un tratto anche facile. Le condizioni sia meteo sia delle piste erano ottime. Noi siamo addolorati per questo - aggiunge -, sia come maestri di sci, sia come comunità, sia come scuola di sci. Sono quelle cose che in questo sport ogni tanto succedono ma tu spera sempre che non succedano mai. INUTILI SOCCORSI La ragazzina è morta per i traumi -tit_org-

TERREMOTO CENTRO ITALIA**Allarme Teramo, aumentano gli sfollati**

[Paolo Martocchia]

Allarme Teramo, aumentano gli sfollati. Nuove inagibilità per gli immobili colpiti dal sisma. È polemica su Crimi e la ricostruzione. La priorità è la ricostruzione. 'ha ' detto il neopresidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, non appena conosciuto l'esito delle urne. Da due anni e mezzo il principale problema della regione è la ricostruzione post terremoto del Centro Italia, perché mentre la metà degli abruzzesi andava a votare, il "terremoto silenzioso", quello che non ha buttato giù le case, ma ha causato l'allontanamento di migliaia di cittadini da casa, fenomeno che ha raggiunto numeri record a livello nazionale. Lo confermano gli ultimi dati della Protezione civile regionale, elaborati dalle Prefetture, e relativi a questo mese: 6.483 abruzzesi rimasti senza casa, di cui 5.320 teramani. Di essi, 4.441 sono assistiti con il Contributo di autonoma sistemazione (Cas), 1 resto sono invece stati sistemati in albergo. Una situazione da vero e proprio "allarme sociale", a fronte di appena 36 pratiche di ricostruzione licenziate dall'Ufficio speciale per la ricostruzione di Teramo, dallo scorso mese di dicembre senza direttore, e guidato od interim da una triade di dirigenti regionali oberati di lavoro. Rispetto ai dati dello scorso autunno, da quando si è insediata la nuova governance pentastellata con il nuovo commissario Piero Farabollini (ad ottobre) e la delega del Governo alla ricostruzione assegnata al sottosegretario Vito Crimi (a fine novembre), sono quasi mille in più gli abruzzesi rimasti senza casa. Gli sfollati, anziché diminuire per una ricostruzione nei fatti ferma al palo, a 28 mesi dalla prima scossa continuano ad aumentare a causa dei controlli sulle schede elaborate dai tecnici del sisma, con nuove inagibilità per gli immobili ed altre persone che vanno ad aggiungersi alla lista degli sfollati. Per ricordare all'opinione pubblica la situazione drammatica che vive Teramo, basta guardare quanto accade nel quartiere di Collaterrato Basso: in questa zona, divenuta simbolo dello spopolamento del terremoto, oltre 2mila residenti sui 6mila totali sono stati "cacciati" di casa perché nelle proprie abitazioni sono state riscontrate "danni leggeri". I residenti hanno colto l'occasione per lanciare l'ennesimo appello al Governatore affinché faccia il possibile per velocizzare il rientro nelle case. I problemi sono noti - ha detto il sindaco Gianguido D'Alberto - e spaziano dalle norme troppo complicate, con una burocrazia imperante e dall'Ufficio speciale per la ricostruzione partito in grave ritardo e senza personale adeguato. Intanto è polemica su Crimi. Il discorso del sottosegretario con delega alla ricostruzione Vito Crimi, secondo cui il centro Italia devastato dai terremoti del 2016 non sarà ricostruito secondo la formula "come era dove era", è allarmante, perché troppo generica. A dirlo è Mauro Falcucci, sindaco di Castelsantangelo sul Nera, uno dei Comuni più danneggiati del cratere sismico, in provincia di Macerata. La gente legge queste cose - aggiunge - e poi si precipita a telefonare a noi. Falcucci, insieme ai colleghi di Muccia, Arquata e Montegallo, deve ancora risolvere il problema delle perimetrazioni. Proprio in questi giorni - conclude il sindaco - abbiamo scritto un'altra lettera al commissario, chiedendo un incontro. Su 6.483 abruzzesi senza casa, 5.320 sono teramani. Al quartiere Collaterrato Basso oltre 2mila residenti "cacciati" di casa per "danni leggeri" riscontrati nelle abitazioni -tit_org-

Nel dubbio non rischiare

[Redazione]

Avevano sbagliato il tiro anche le previsioni del Servizio meteorologico nazionale americano, il 26 gennaio del 2015. Quando sulla città di New York era stata annunciata la nevicata del secolo. Impressionanti le misure di sicurezza disposte dal sindaco, Bill De Blasio: scuole e uffici sbarrati, trasporti fermi, voli cancellati. Non accadde nulla. L'America però, dall'uragano Katrina annunciato e ignorato, nel 2005, e che provocò centinaia di vittime - ha deciso che affidarsi alle previsioni è sempre e comunque meglio. A New York i meteorologi chiesero scusa. E il giorno dopo tutto si rimise in moto. -tit_org-

.Le montagne più alte sono nascoste

[Redazione]

U montagne più alte sono nascoste A 660 chilometri di profondità sotto la superficie terrestre esistono le montagne più alte del pianeta. trovano nella zona di confine che separa il mantello terrestre superiore da quello inferiore e sono state scoperte dai ricercatori dell'Università di Princeton, negli Stati Uniti, e dall'Istituto di geodesia e geofisica cinese. Il loro profilo da record è stato esaminato con un dettaglio senza precedenti analizzando l'eco delle onde di un violento terremoto avvenuto in Bolivia nel 1994. La forma della catena è più frastagliata di quella delle Montagne Rocciose e dei monti Appalachi, e i rilievi si alternano a pianure: sebbene i ricercatori non siano ancora riusciti a stabilire con precisione l'altezza di questi monti, è probabile che siano le vette più elevate presenti sulla Terra. Studiare questa linea di confine permetterà di capire meglio le relazioni che intercorrono tra i due strati del mantello e la crosta terrestre sovrastante. -tit_org-

Dopo terremoto.

Dopo terremoto. Da sindacati Pensionati contributo 75mila euro per Cascia

[F.gagl.]

Dopo terremoto. Da sindacati Pensionati contributo 76milaeuro per Cascia I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria consegneranno oggi al sindaco di Cascia Mario De Carolis 75.000 euro come contributo per il completamento di una struttura permanente polivalente già in fase di costruzione.' edificio - costruito nel totale rispetto delle più recenti norme antisismiche, sottolineano Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp sarà normalmente utilizzato per scopi sociali, con particolare attenzione alle attività destinate agli anziani e ai disabili, ma è stato concepito in maniera tale da poter essere utilizzato, in caso di calamità, come struttura di emergenza. Il progetto è stato ideato infatti tenendo conto delle particolari necessità che, in caso di eventi sismici, hanno le persone anziane e i disabili costretti al trasferimento al di fuori delle proprie abitazioni. F.Gagl. ààÀàòà PS. SSS i i é é -tit_org-

A COGNE

Tredicenne muore sugli sci sbattendo contro un albero

[Redazione]

A Â Una sciatrice di 13 anni, di nazionalità francese, è morta ieri a Cogne, in Valle d'Aosta, dopo aver perso il controllo sugli sci ed essere sbattuta contro un albero a bordo pista. Sul posto è intervenuto vanamente il soccorso alpino valdostano: la ragazzina, non cosciente, si trovava un tratto impervio a bordo della pista di sci alpino di Cogne. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso della bambina. Sono in corso indagini per chiarire la dinamica dell'incidente. Sul posto il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. Al momento dell'incidente - come ricostruisce repubblica.it la ragazza era con la sorella, mentre i genitori si trovavano in fondo alla pista. Le due giovani sciatrici erano assieme ad un maestro di sci. La vittima indossava il casco e, in base ad una prima ricostruzione dei soccorritori, ha subito un violento trauma finendo contro un albero durante la caduta. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cogne. Dalla prima ricostruzione pare che la tredicenne sia scomparsa all'improvviso mentre scendeva lungo la pista numero 2, una pista rossa di media difficoltà, senza che la sorella e il maestro di sci con cui stava facendo lezione se ne accorgessero. La tredicenne morta a Cogne dopo una caduta è uscita fuoripista - secondo una prima ricostruzione dei fatti - finendo in una zona poco visibile. Le due ragazzine, con la loro famiglia, erano già clienti della scuola di sci a Cogne e avevano già fatto tante volte questa pista, anche perché è da giovedì scorso che erano qui, ha spiegato a Repubblica il presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, Beppe Cue. Che ha aggiunto: Noi siamo addolorati per questa tragedia e siamo vicini alla famiglia in questo momento di dolore. -tit_org-

Cogne, muore una 13enne finita fuori pista il suo maestro non si è accorto di niente

[G.nic]

Cogne, muore una Benne finita fuori pista il suo maestro non si è accorto di niente LA TRAGEDIA AOSTA Una tredicenne francese è morta a Cogne a causa dei gravi traumi riportati durante una caduta mentre sciava. L'incidente si è verificato sopra Sylvenoire: il corpo della ragazza è finito fuori dalla pista di discesa. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e i soccorsi. Al momento dell'incidente la ragazza era con un maestro e la sorella, mentre i genitori si trovavano in fondo alla pista. La vittima indossava il casco e, in base ad una prima ricostruzione dei soccorritori, ha subito un violento trauma finendo contro un albero durante la caduta. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cogne. Le indagini sono condotte dalla guardia di finanza di Entreves (Courmayeur). Secondo le prime testimonianze, la ragazzina è scomparsa all'improvviso mentre scendeva lungo la pista numero 2, una pista rossa di media difficoltà, senza che la sorella e il maestro di sci con cui stava facendo lezione se ne accorgessero. Arrivati in fondo, la sorella e il maestro l'hanno aspettata qualche minuto e poi hanno dato l'allarme. Il corpo della tredicenne è stato trovato dai 'pisteurs' di Cogne che hanno setacciato la pista e i dintorni fino ad avvistarla. Le due ragazzine, con la loro famiglia, erano già clienti della scuola di sci a Cogne e avevano già fatto tante volte questa pista, anche perché è da giovedì scorso che erano qui, spiega il presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, Beppe Cue, in merito all'incidente. Dalle prime informazioni che ho - spiega Cue - le ragazzine stavano effettuando una lezione singola con un maestro di sci quando fatalmente una ha sbagliato una curva ed è uscita di pista. Erano in un tratto anche facile. Le condizioni sia meteo sia delle piste erano ottime. Noi siamo addolorati per questo - aggiunge - sono quelle cose che in questo sport ogni tanto succedono ma tu speri sempre che non succedano mai. G.Nic. RIPRODUZIONE RISERVATA LA GIOVANE FRANCESE ERA SU UN TRACCIATO FACILE CHE BEN CONOSCEVA ANCHE LA SORELLA CHE FACEVA LEZIONE CON LEI NON HA VISTO NULLA I soccorsi a Cogne -tit_org-

Tragedia in montagna

L'inverno nero delle piste, ragazzina di 13 anni muore a Cogne

[Federica Cravero]

Tragedia in montagna L'inverno nero delle piste, ragazzina di 13 anni muore a Cogne La francese sciava con la sorella e un maestro, è caduta finendo contro un albero. I genitori le aspettavano in fondo FEDERICA CRAVERO Erano lei e la sorella, guidate da un maestro di sci e in una pista che conoscevano bene perché erano scese di *Ã*é molte volte da giovedì, quando erano arrivate a Cogne, in Val D'Aosta, assieme alla famiglia. Non andavano veloci, e il tratto in cui è caduta non era particolarmente difficile. Però quella caduta, che l'ha fatta finire contro un albero, è stata fatale a una ragazzina francese di 13 anni, che ieri è morta mentre scendeva dalla pista 2, una "rossa" di media difficoltà. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori - riferisce Giuseppe Lamastra, direttore della Scuola di sci Gran Paradiso che aveva organizzato la lezione per le due sorelle Il nostro istruttore ha molta esperienza ed è estremamente attento, ma dalla prima ricostruzione deve essere stata una "spigolata" a far perdere il controllo degli sci all'allieva. Una cosa che può capitare, si sbaglia una curva e si finisce fuori pista. Nella maggior parte delle volte non accade nulla, a volte invece... Il maestro di sci ieri sera è stato sentito a lungo dalla guardia di finanza di Entreves per ricostruire l'accaduto. La procura di Aosta, che coordina l'inchiesta, lo ha indagato poiché era lui che in quel momento aveva la responsabilità delle ragazzine, mentre i genitori le attendevano ai piedi della pista. L'incidente si è verificato a fine giornata, verso le 16, in un tratto di pista sopra Sylvenoire. Quando la sorella e l'istruttore si sono accorti che la ragazza non era più con loro, hanno temuto che fosse caduta ma hanno sperato di vederla comparire da un momento all'altro sulla pista. Ma dopo qualche minuto hanno dato l'allarme. Sono stati ipisteurdi Cogne, che hanno setacciato i dintorni della pista, ad avvistare il corpo immobile della ragazza in una zona impervia, fitta di alberi. Gli uomini del soccorso alpino valdostano e del 118, intervenuto in pochi minuti con l'elicottero, non hanno potuto fare nulla per salvarla: nonostante indossasse il casco, i traumi provocati dalla caduta e dall'urto contro le piante sono stati fatali. Le condizioni sia meteo sia delle piste erano ottime spiega il presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, Beppe Cue - Noi siamo addolorati per questo come maestri di sci, come comunità e come scuola di sci. Sono quelle cose che speri sempre che non succedano mai. Il soccorso alpino L'intervento dell'elicottero non è riuscito a salvare la ragazzina -tit_org-inverno nero delle piste, ragazzina di 13 anni muore a Cogne

TREDICENNE FRANCESE

Muore sugli sci durante la lezione con il maestro

[Alessandra Mano]

TREDICENNE FRANCESE Gogne, la ragazzina è uscita di pista finendo contro un albero. L'insegnante e la sorella non si sono accorti di nulla. Alessandra Mano /GOGNE La pista corre tra gli alberi, con curve dolci. Larici e abeti a destra e a sinistra. Il pendio non è difficile, è classificato come rosso, una pista di media difficoltà. La ragazzina perde il controllo degli sci mentre scende in pista con il maestro e la sorella. Finisce fuori dal tracciato in un tratto ripido e la sua discesa termina contro un albero. Il maestro e la sorella terminano la discesa, aspettano una decina di minuti e, non vedendola arrivare, danno l'allarme. I pisteur-secouriste di Cogne iniziano a cercarla, scendendo a bordo pista. Intanto, dall'aeroporto di Aosta si alza l'elicottero della protezione civile con a bordo le guide del soccorso alpino e il personale medico del 118. I pisteur la trovano pochi minuti dopo. Da poco sono passate le 16.30. Il medico, arrivato a bordo dell'elicottero Sierra Alpha 1, può soltanto constatare la morte della ragazzina. Aveva 13 anni, era francese. Si trovava a Cogne in vacanza con la famiglia: mamma e papà aspettavano le due figlie in fondo alla pista. Sconvolti, sono stati affiancati da uno psicologo del nucleo dell'emergenza. Gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza della caserma di Entreves, a Courmayeur, stanno cercando di ricostruire la dinamica esatta dell'incidente. È probabile che la sciatrice sia morta sul colpo per i traumi riportati nell'impatto con un albero, anche se indossava il casco. Il maestro che la accompagnava, della Scuola di sci del Gran Paradiso, è stato interrogato dagli uomini delle Fiamme gialle. LA DINAMICA Faceva lezione con le due piccole francesi da giovedì, quando avevano iniziato la vacanza, e avevano percorso più volte quella pista. Oggi, il sostituto procuratore Carlo Introvigne aprirà un fascicolo sull'accaduto, alla procura di Aosta. L'incidente è successo su un breve muro della pista, a circa 300 metri dalla fine, a pochi passi dal villaggio di Sylvenoire, a 1.687 metri di quota, lungo la pista 2. Quello di Cogne è un piccolo comprensorio che, con due seggiovie e una telecabina, sale dal capoluogo Veulla verso il versante del Montzeuc. Una località piccola e adatta alle famiglie, nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso, che in questi giorni ha un buon innevamento naturale anche se il fondo è duro per la grande escursione termica tra giorno e notte. Le condizioni meteo e della pista erano ottime, credo si sia trattato di un incidente - dice Giuseppe Cue, presidente dell'Associazione valdostana dei maestri di sci -. Le due ragazzine erano già clienti della scuola di sci di Cogne e avevano già fatto tante volte quella pista. La conoscevano bene. Cue si dice addolorato per questo: sono quelle cose che in questo sport ogni tanto succedono, ma tu speri sempre che non succedano mai.!! paese di Cogne viene da due giorni di festa: ha ospitato sul prato di Sant'Orso due tappe della Coppa del mondo di sci di fondo, con quasi 10 mila spettatori. Il sindaco Franco Alierà, è scosso: Non c'è molto da commentare, sono disgrazie che capitano. A volte il destino è duro da comprendere. - BY NC NO ALCUNI OWTSi RISERVAT! L'elicottero del soccorso alpino valdostano ANSA -tit_org-

Quattro hub tecnologici nelle zone terremotate

[Michele Romano]

Economia ^Imprese PANORAMA MARCHE Le traiettorie di sviluppo delle Marche e, in particolare, quelle della larghissima area del cratere del terremoto, passano attraverso la creazione di piattaforme tecnologiche e multisettoriali, che avranno il compito di stimolare gli investimenti delle imprese, mettere un freno alla mortalità delle aziende e dare sostegno ai livelli occupazionali. Saranno quattro nei piani della Regione Marche, con un investimento previsto superiore ai 25 milioni: uno a Jesi, provincia di Ancona, dedicata alla meccatronica e all'industria 4.0, dove verranno sviluppati progetti integrati e user centered, con l'utilizzo di robot collaborativi, e che avrà come partner, tra gli altri, anche Elica e Loccioni. Il cuore sarà un grande laboratorio che fornisce servizi alle imprese, grazie al contributo delle nostre università - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive, Manuela Bora - un modello organizzativo replicabile nelle altre piattaforme. La seconda delle quali sarà dedicata alla tecnologia per gli ambienti di vita, sia fissi (ad esempio la casa), sia mobili, come la nautica, altro distretto di punto dell'economia regionale. La terza piattaforma si occuperà di salute e benessere, con l'obiettivo di creare un polo dedicato alla medicina personalizzata con la creazione di una biobanca per le iniziative nel campo dello studio e della lotta ai tumori. In piena area del cratere, invece, dovrebbe sorgere la piattaforma dedicata allo studio dei nuovi materiali, legata a doppia mandata alla ricostruzione delle aree terremotate e che metterà a sistema gli accordi che l'università di Camerino ha appena firmato con Cnr, per il quale sarà la prima unità interdi - partimentale di ricerca in Italia, e con l'Enea, per avviare un centro di studio e di innovazione - ha anticipato il rettore Claudio Pettinari - espressamente dedicato ai materiali biologici, con la partecipazione di altri partner del mondo della ricerca e del sistema imprenditoriale marchigiano. Progetti che si affiancano a quelli che lo stesso presidente di Conf industria Macerata, Gianluca Pesarini, ha definito una grande opportunità per l'economia regionale che ancora stenta e per le imprese nell'area del cratere, soprattutto quelle più strutturate. Un riferimento diretto ai tre bandi della Regione, che hanno visto la partecipazione di 539 imprese (diverse organizzate in forma aggregata, ndr) che hanno bruciato gli 84,3 milioni di risorse del Por Fers 2014-2020, muovendo 225,5 milioni di investimenti con la previsione di creare anche un migliaio di nuovi posti di lavoro. Michele Romano Presidente. Gianluca Pesarini presidente di Confindustria Macerata -tit_org-

Cogne, 13enne muore sugli sci durante una lezione con il maestro

[Alessandro Mano]

RAGAZZINA FRANCESE FINISCE CONTRO UN ALBERO
Cogne, 13enne muore sugli sci durante una lezione con il maestro. Il presidente dei maestri di sci valdostani: "Il meteo e la pista erano ottime, credo si sia trattato di un incidente".

ALESSANDRO MANO COGNE La pista corre tra gli alberi, con curve dolci. Lanci e abeti a destra e a sinistra. Il pendio non è difficile, è classificato come rosso, una pista di media difficoltà. La ragazzina perde il controllo degli sci mentre scende in pista con il maestro e la sorella. Finisce fuori dal tracciato in un tratto ripido e la sua discesa termina contro un albero. Il maestro e la sorella terminano la discesa, aspettano una decina di minuti e, non vedendola arrivare, danno l'allarme. I pisteur-secouriste di Cogne iniziano a cercarla, scendendo a bordo pista. Intanto, dall'aeroporto di Aosta si alza l'elicottero della protezione civile con a bordo le guide del soccorso alpino e il personale medico del 118. I pisteur la trovano pochi minuti dopo. Da poco sono passate le 16.30. Il medico, arrivato a bordo dell'elicottero Sierra Alpha 1, può soltanto constatare la morte della ragazzina. Aveva 13 anni, era francese. Si trovava a Cogne in vacanza con la famiglia: mamma e papà aspettavano le due figlie in fondo alla pista. Scossi, sono stati affiancati da uno psicologo del nucleo dell'emergenza. Gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza della caserma di Entreves, a Courmayeur, stanno cercando di ricostruire la dinamica esatta dell'incidente. È probabile che la sciatrice sia morta sul colpo per i traumi riportati nell'impatto con un albero, anche se indossava il casco. Il maestro che la accompagnava, della Scuola di sci del Gran Paradiso, è stato interrogato dagli uomini delle Fiamme gialle. La dinamica Faceva lezione con le due piccole francesi da giovedì, quando avevano iniziato la vacanza, e avevano percorso più volte quella pista. Oggi, il sostituto procuratore Carlo Introvigne aprirà un fascicolo sull'accaduto, alla procura di Aosta. L'incidente è successo su un breve muro della pista, a circa 300 metri dalla fine, a pochi passi dal villaggio di Sylvenoire, a 1.687 metri di quota, lungo la pista 2. Quello di Cogne è un piccolo comprensorio che, con due seggiovie e una telecabina, sale dal capoluogo Veulla verso il versante del Montzeuc. Una località piccola e adatta alle famiglie, nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso, che in questi giorni ha un buon innevamento naturale anche se il fondo è duro per la grande escursione termica tra giorno e notte. Le condizioni meteo e della pista erano ottime, credo si sia trattato di un incidente - dice Giuseppe Cue, presidente dell'Associazione valdostana dei maestri di sci -. Le due ragazzine erano già clienti della scuola di sci di Cogne e avevano già fatto tante volte quella pista. La conoscevano bene. Cue si dice addolorato per questo: sono quelle cose che in questo sport ogni tanto succedono, ma tu speri sempre che non succedano mai. Il paese di Cogne viene da due giorni di festa: ha ospitato sul prato di Sant'Orso due tappe della Coppa del mondo di sci di fondo, con quasi 10 mila spettatori. Il sindaco, Franco Alierà, è scosso: Non c'è molto da commentare, sono disgrazie che capitano. Avolte il destino è duro da comprendere. La lista di incidenti 13 febbraio E' deceduta all'ospedale di Modena, dopo 40 giorni di agonia. Renata Dyakowska, madre di Emily, 10enne morta il 4 gennaio per un incidente con lo slittino in Alto Adige 22 gennaio Un uomo di 63 anni, Roberto Callegher, è morto cadendo in un dirupo mentre scendeva lungo la pista "Col dei Baldi-Pian del Sec", nel comprensorio del Monte Civetta (Belluno) 2 gennaio Una bimba di 9 anni è deceduta sulla pista da sci di Sauze d'Oulx mentre si trovava in vacanza con la famiglia in Val di Susa. Dopo aver perso il controllo degli sci è precipitata per circa 50 metri, andando a sbattere contro una barriera frangivento in legno. L'elicottero del soccorso alpino valdostano -tit_org- Cogne, 13enne muore sugli sci durante una lezione con il maestro

L'accusa dei comitati del sisma del Centro Italia: nessun programma di rilancio del turismo Le istituzioni: promuoviamo all'estero la nostra Regione, ricordata solo per quella tragedia

I terremotati delle Marche "Fondi della ricostruzione spesi per mercatini e fiere"

[Falvia Amabile]

PRIMO PIANO DOPO IL DRAMMA DEL 2016 L'accusa dei comitati del sisma del Centro Italia: nessun programma di rilancio del turismo Le istituzioni; promuoviamo all'estero la nostra Regione, ricordata solo per quella tragedia IL CASO FLAVIA AMABILE ROMA La definizione più efficace è di Patrizia Terzoni, deputata Cinque Stelle. I fondi della ricostruzione del terremoto vengono usati come un bancomat dalla Giunta Ceriscioli, che li usa addirittura fuori dal cratere per accontentare consorterie varie. C'è un calcolo politico nel suo attacco a una giunta Pd ma c'è anche il grido di dolore delle zone più colpite dal sisma che si sentono totalmente abbandonate, distrutte dal sisma e private dei fondi che avrebbero dovuto essere destinati alla loro rinascita. Ci sono 248 milioni in più del Fondo sociale europeo per rilanciare le Marche dopo il terremoto utilizzati per realizzare piste ciclabili di cui si è già parlato ma non solo. I soldi sono stati utilizzati per la partecipazione alle fiere di Cracovia, Praga, Minsk, Vilnius. Ci sono i mercatini di Natale in provincia di Pesare. Ci sono fondi destinati al rifacimento degli uffici della Regione Marche, come appare dalla lettura dei documenti pubblicati in questi giorni sui profili sodai di molte persone colpite dal terremoto. Al peggio non c'è mai fine - commenta Francesco Pastorella, coordinatore dei comitati del terremoto del Centro Italia - Magari un giorno ci spiegheranno come questi incontri porteranno ricchezza alle terre martorate dal terremoto. I comitati hanno affidato a uno studio legale per portare la questione nelle sedi opportune e rilevare le irregolarità commesse. Sotto accusa sono i fondi dell'Asse 8 del Fesr, che è intitolato al cratere sismico e che invece la giunta della Regione Marche ha destinato anche ad altre aree non colpite dal sisma oppure alle zone entrate nel cratere ma con danni non particolarmente gravi. Una meta dimenticata Sui fondi utilizzati per i mercatini c'è un errore - risponde Moreno Pieroni, assessore al Turismo e Cultura della Regione Marche - Sono finanziati con fondi del bilancio ordinario del 2019. Per le altre accuse forse non tutti sanno che dopo il terremoto del 2016 abbiamo avuto un calo delle prenotazioni arrivato anche al 70%, secondo i dati delle associazioni di categoria. Al contrario di quello che è accaduto nel Lazio o in Umbria, i turisti assodavano le Marche al terremoto. Di fronte a questo crollo abbiamo dovuto mettere in campo delle iniziative di cui potesse beneficiare l'intera regione. È vero, andiamo alle fiere a promuovere le aree del cratere ma per valorizzare tutto il sistema. Ormai per le Marche il terremoto è superato, stiamo raccogliendo i frutti di una campagna importante: sono dispiaciuto per le polemiche che invece portano a associare di nuovo il terremoto alle Marche causando altri danni alla regione. Mentono sapendo di mentire, è la risposta di Francesco Pastorella sui fondi destinati ai mercatini. Andremo avanti nelle denunce, siamo convinti di quello che sosteniamo. Un buon padre di famiglia aiuta chi ha meno, non da solo a chi ha di più. Sui social i commenti sono ancora più chiari. Ricordarvi che c'è stato il terremoto è un imperativo continuo, perché voi fate finta che il terremoto non sia accaduto, scrive Giulia. Nessun programma specifico di attività incentrato sul rilancio del turismo delle aree colpite dal sisma - accusa anche Patrizia Terzoni dei Cinque Stelle, spiegando che la giunta delle Marche così finanzia con i soldi del sisma iniziative che saranno pure lodevoli ma che nulla hanno a che fare con il rilancio economico delle aree terremotate. Moreno Pieroni difende le scelte. Nelle Marche abbiamo la fortuna di avere cultura e turismo nello stesso assessorato. Possiamo usare, come è avvenuto, fondi per organizzare grandi mostre a Macerata e Osimo delle opere in arrivo dalle zone del cratere. Hanno avuto 30mila presenze, è un risultato importante. E nel cratere? Nel cratere abbiamo organizzato una mostra di Lorenzo Lotto a Macerata e una a Camerino con opere dalla zona del cratere. Chiaramente non possiamo andare a Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera dove tutto è distrutto, ma lo scorso anno abbiamo ad esempio portato la finale regionale di Miss Italia a Pieve Torina, è comunque un momento di visibilità. Le tante vituperate cicloturistiche sono un progetto a medio lungo termine che toccherà per l'80% le aree del cratere. Abbiamo messo in piedi un percorso che da Loreto va ad Assisi, sarà un

nuovo cammino di Santiago e attraverserà 21 borghi del cratere. Vorrei invitare però l'onorevole Terzoni a un confronto pubblico qui nelle Marche. Noi ci siamo. La aspettiamo. 248 I milioni del Fondo sociale europeo per rilanciare le Marche 70% Il calo delle prenotazioni turistiche dopo il dramma del 2016 -tit_org- I terremotati delle Marche Fondi della ricostruzione spesi per mercatini e fiere

Gogne

Morta sciatrice di 13 anni È finita contro un albero

[Redazione]

Cogne Una sciatrice di 13 anni, di nazionalità francese, è morta a Cogne, in Valle d'Aosta. Sul posto è intervenuto il soccorso alpino valdostano. I soccorritori sono arrivati sul posto dopo aver ricevuto la richiesta di soccorso per una sciatrice: la ragazzina, non cosciente, si trovava in un tratto impervio a bordo della pista di sci alpino di Cogne. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso della bambina che è finita contro un albero. Sono in corso indagini per chiarire la dinamica dell'incidente. Sul posto il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. A gennaio Camilla Compagnucci, bambina romana di nove anni, è morta in seguito a una caduta sugli sci sulle nevi di Sauze d'Oulx, in Val di Susa. RIPRODUZIONE RISb-RVATA -tit_org-

Tromba d'aria in basso Salento: stimati 12 milioni di euro di danni

[Redazione]

Lunedì 18 Febbraio 2019, 15:36 La prima stima è emersa nel corso del tavolo tecnico istituito al fine di valutare e quantificare i danni subiti dagli Enti e dai privati durante il disastroso evento atmosferico del 25 novembre 2018. Ammontano a circa 12 milioni di euro i danni provocati dalla tromba d'aria che ha colpito la Puglia, in particolare il basso Salento, il 25 novembre 2018. La prima stima è emersa nel corso del tavolo tecnico istituito al fine di valutare e quantificare i danni subiti dagli Enti e dai privati durante il disastroso evento atmosferico. Le prime stime che quantificano i danni subiti ammontano complessivamente a circa 10 milioni di euro per ciò che riguarda i privati e a circa 2 milioni di euro per i danni alle opere pubbliche. I Comuni interessati, che hanno subito danni ingenti a causa della tromba d'aria, sono Tricase, Andrano, Corsano, Tiggiano, Patù, Gagliano del Capo, Diso, Castrignano del Capo, Alessano. Il Comune più colpito per la parte pubblica, con circa 1 milione di euro, è quello di Tricase, a cui segue Corsano, con circa 500 mila euro. La Provincia ha redatto un calendario preciso, in cui ha invitato tutte le amministrazioni a trasmettere agli uffici della Regione Puglia, entro venerdì prossimo, un resoconto definitivo per i danni privati e pubblici, ha dichiarato il presidente della Provincia Stefano Minerva, che ha incaricato il consigliere provinciale Ippazio Morciano di coordinare i prossimi passi. Monitoreremo l'esito dell'invio delle istanze e, in intesa con gli uffici regionali, programmeremo un incontro di avanzamento lavori, sia per la parte privata sia per quella pubblica, ha concluso il presidente. [red/mn](#) (fonte: Provincia di Lecce)

Presidi sul territorio per la gestione dell'emergenza boschi in Veneto

[Redazione]

Lunedì 18 Febbraio 2019, 15:58 Apre domani alle 11 presso la sala consiliare del Comune di Rocca Pietore (BL) il primo dei tre presidi operativi a supporto diretto dei territori e delle popolazioni colpite dal maltempo di fine ottobre 2018. Un presidio sul territorio per la gestione operativa delle problematiche legate ai danni causati ai boschi in Veneto. Apre domani alle 11 presso la sala consiliare del Comune di Rocca Pietore (BL) il primo presidio operativo a supporto diretto dei territori e delle popolazioni colpite dal maltempo di fine ottobre 2018. Il presidio è il primo dei tre previsti dal Commissario delegato per l'emergenza maltempo Luca Zaia, e posto in essere da Fabrizio Stella, soggetto attuatore per il Settore rilievo e opere agricolo-forestali che ha inteso fornire un ausilio concreto ai Sindaci. Nell'ufficio preposto personale alle dirette dipendenze del soggetto attuatore sarà a disposizione per utilizzo e la consultazione dell'apposito programma applicativo che permette di identificare e delimitare le aree soggette a rischio, per registrare le relative utenze, per monitorare l'attività del bosco delle masse legnose e per agevolare le comunicazioni con l'unità operativa Ovest dei Servizi Forestali regionali. Gli altri presidi troveranno spazio presso la Reggenza dei 7 Comuni di Asiago (VI) e la sede del Gal Alto Bellunese a Lozzo di Cadore (BL).red/mn(fonte: Regione del Veneto)

Napoli, workshop su cambiamenti climatici e prospettive di sviluppo nel Mediterraneo -

[Redazione]

Lunedì 18 Febbraio 2019, 16:36 Durante l'evento verranno anche presentati i risultati del 'Rapporto sulle economie del Mediterraneo. Edizione 2018' Rendere il Mediterraneo un'area di prosperità e pace. Tenendo a mente questo obiettivo il 25 febbraio dalle 10 alle 14, presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, si svolgerà il workshop a ingresso libero "Ambiente clima e prospettive di sviluppo nel Mediterraneo", organizzato dal Cnr - Issm. In un contesto caratterizzato dalla scarsità di risorse fondamentali per lo sviluppo umano e da una forte pressione antropica sulle risorse, il cambiamento climatico assume sempre più il ruolo di variabile determinante nell'amplificare i fattori di crisi dell'area come crisi idrica, insicurezza alimentare e flussi migratori, tutti elementi che contribuiscono a incrementare il livello di instabilità interna che rischia di ripercuotersi su tutti i paesi della regione mediterranea. Di questo si discuterà nel corso del workshop, durante il quale verranno presentati i risultati del 'Rapporto sulle economie del Mediterraneo. Edizione 2018', che ha come tema di studio l'impatto delle disuguaglianze economico sociali, degli squilibri territoriali e dei cambiamenti strutturali nei mercati del lavoro sulle migrazioni mediterranee. red/mn (fonte: Cnr)

Terremoto L`Aquila: Provenzano titolare Usra, firmato il contratto - Meteo Web

[Redazione]

TerremotoAquila: Provenzano titolare Usra, firmato il contrattoIl professionista siciliano Salvo Provenzano e' ufficialmente il nuovo titolare dell'Ufficio speciale della ricostruzione dell'Aquila (Usra)A cura di Antonella Petris18 Febbraio 2019 - 23:47[La-citt]Roberto Monaldo / LaPressIl professionista siciliano Salvo Provenzano e ufficialmente il nuovo titolare dell Ufficio speciale della ricostruzione dell Aquila (Usra) e, dopo la sottoscrizione del contratto avvenuta questo pomeriggio, da domattina sarà pienamente operativo nella struttura di cui ha già ricoperto incarico di responsabile dell area tecnica.Lo rende noto il Comune dell Aquila.Usra ha avuto un blocco dalla fine dell anno scorso, quando è scaduto il contratto di dirigente a Giovanni Lucarelli, che su nomina del sottosegretario con delega alla ricostruzione Vito Crimi, aveva assunto anche interim dell ufficio speciale dei comuni del cratere (Usrc): i due uffici, in un clima di polemiche, erano rimasti senza guida con le pratiche ferme dallo scorso mese di ottobre dopo la nomina del titolare Usra, che aveva anche interim di Usrc, Ranieri Fabrizi, a capo della struttura tecnica di missione presso la presidenza del consiglio dei Ministri che si occupa di ricostruzione.Ufficio speciale ricopre un ruolo determinante nei processi di rinascita dei territori colpiti dal sisma e deve recuperare il ritmo e l'efficienza che hanno a lungo contraddistinto spiega il sindaco, Pierluigi Biondi Al neotitolare Usra Provenzano, al quale vanno i migliori auguri di buon lavoro, ho chiesto di dare nuovo slancio e impulso nella velocizzazione delle pratiche, semplificazione delle procedure e riequilibrio tra la fase istruttoria e controlli nei cantieri. Affronto questo nuovo incarico con grande senso di responsabilità, motivazione ed entusiasmo, consapevole della complessità della missione che sta assolvendo Ufficio speciale e fiducioso di avere a disposizione una squadra dalle elevate competenze ha dichiarato dal canto suo Provenzano -.Ufficio e a disposizione per fornire ogni possibile supporto per portare a compimento il processo di ricostruzione della città che vada anche oltre quella fisica.

Scossa di terremoto avvertita ad Accumoli [DATI] - Meteo Web

[Redazione]

Scossa di terremoto avvertita ad Accumoli [DATI]Terremoto ad Accumoli: non sono stati segnalati danni ma la scossa è stata nettamente avvertita dalla popolazioneA cura di Filomena Fotia19 Febbraio 2019 - 08:09terremoto accumuloliUn terremoto magnitudo ML 2.8 si è verificato a 3 km nordest da Accumoli (Rieti) alle 07:49:01, ad una profondità di 11 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.Non sono stati segnalati danni ma la scossa è stata nettamente avvertita dallapopolazione.

Terra dei Fuochi, il ministro Costa: "Roghi di rifiuti in diminuzione" - Meteo Web

[Redazione]

Terra dei Fuochi, il ministro Costa: Roghi di rifiuti in diminuzione Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha partecipato oggi a Caserta e a Napoli alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per una verifica e un aggiornamento sul Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti. A cura di Antonella Petris 18 Febbraio 2019 - 16:23 [terra-dei-fuochi-9-640x427] La Presse/Marco Cantilell ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha partecipato oggi a Caserta e a Napoli alla riunione del Comitato provinciale per ordine e la sicurezza pubblica, per una verifica e un aggiornamento sul Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti, sottoscritto a Caserta lo scorso 19 novembre. A tre mesi dal Piano d'azione rende noto il ministero i roghi sono passati da 24,6 al mese (novembre, dicembre e gennaio 2017/2018) a 17 (negli stessi mesi ma dopo la firma del Piano) e sono roghi di minore entità con tempi di spegnimento più brevi. E presto per fare un bilancio ma assistiamo a una diminuzione del numero e dell'entità dei roghi e a un aumento delle attività di controllo e degli arresti, ha spiegato Costa. Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi: a presentarle, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, oggi a Caserta e Napoli per la riunione del Comitato provinciale per ordine e la sicurezza pubblica, per una verifica e un aggiornamento sul Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti, sottoscritto a Caserta lo scorso 19 novembre. Le linee guida sono state oggetto di una circolare ministeriale del 21 gennaio scorso, necessaria per rendere operativo il Piano di azione. Si tratta spiega Costa di linee guida chiare, uno strumento operativo di prevenzione condiviso con le amministrazioni regionali e le agenzie ambientali a fine gennaio e già implementato nella terra dei fuochi, con criteri operativi e gestionali sullo stoccaggio dei rifiuti. Il documento stabilisce i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, con azioni specifiche per la corretta gestione della fase operativa dell'emergenza. Il documento fornisce chiarimenti rispetto all'ubicazione degli impianti di stoccaggio. Nello specifico, la circolare prevede che in tutti gli impianti che gestiscono rifiuti debbano essere previsti sistemi di videosorveglianza, preferibilmente con presidio h24, salvo casi particolari da valutare di volta in volta; impianti e dispositivi di protezione attiva antincendio; impianti di aspirazione e trattamento dell'aria e norme per prevenzione e contrasto al rogo. Il documento prevede inoltre il tempo massimo di permanenza dello stoccaggio dei rifiuti in base alla loro pericolosità e tipologia e stabilisce la programmazione di controlli ambientali sugli impianti, relativi anche a quantitativi e modalità di gestione dei rifiuti in stoccaggio. Un'azione di controllo mirata, estesa anche all'abbandono di rifiuti e alle attività di gestione di rifiuti non autorizzate, che sta già dando i suoi frutti, conclude Costa.

Maltempo Veneto: domani apre il presidio per il supporto a Rocca Pietore - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto: domani apre il presidio per il supporto a Rocca Pietore
Apre domani alle ore 11.00 presso la sala consiliare del Comune di Rocca Pietore (Belluno) il primo presidio operativo a supporto diretto dei territori delle popolazioni colpite dal maltempo di fine ottobre 2018. A cura di Antonella Petris 18 Febbraio 2019 - 17:05 [maltempo-alpi-dolomiti-veneto-belluno-12-640x640]
Apre domani alle ore 11.00 presso la sala consiliare del Comune di Rocca Pietore (Belluno) il primo presidio operativo a supporto diretto dei territori delle popolazioni colpite dal maltempo di fine ottobre 2018. Il presidio è il primo dei tre previsti dal Commissario delegato per emergenza maltempo Luca Zaia, e posto in essere da Fabrizio Stella, soggetto attuatore per il Settore rilievi e opere agricole-forestali che ha inteso fornire un ausilio concreto ai Sindaci per la gestione operativa delle problematiche legate all'emergenza. Nell'ufficio preposto personale alle dirette dipendenze del soggetto attuatore sarà a disposizione per il utilizzo e la consultazione dell'apposito programma applicativo che permette di identificare e delimitare le aree soggette a rischio, per registrare le relative utenze, per monitorare l'attività del bosco delle masse legnose e per agevolare le comunicazioni con l'Unità operativa Ovest dei Servizi Forestali regionali. All'apertura di domani saranno presenti il soggetto attuatore Fabrizio Stella e il sindaco di Rocca Pietore Andrea De Bernardin. Gli altri presidi troveranno spazio presso la Reggenza dei 7 Comuni di Asiago (Vicenza) e la sede del Gal Alto Bellunese a Lozzo di Cadore (Belluno).

Sylvenoire, 13enne francese finisce fuori pista e muore: Cogne sotto shock - Meteo Web

[Redazione]

Sylvenoire, 13enne francese finisce fuori pista e muore: Cogne sotto shock
Tragedia sulla neve a Cogne, muore 13enne francese
A cura di Peppe Caridi
18 Febbraio 2019 - 18:27[sci]
Una tredicenne francese è morta a Cogne a causa dei gravi traumi riportati durante una caduta mentre sciava. L'incidente si è verificato verso le 16 sopra Sylvenoire. Il corpo della ragazza è finito fuori dalla pista di discesa. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118.

Cogne, muore sciatrice 13enne

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2019 18:27Una sciatrice di 13 anni, di nazionalità francese, è morta a Cogne, in Valled'Aosta. Sul posto è intervenuto il soccorso alpino valdostano.RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

Il clima sta cambiando i nostri prati, trend verde 2019 - Design & Giardino

(ANSA)

[Di Agnese Ferrara]

C'era una volta la moda del prato all'inglese, originario del centro e del nord Europa. E erano una volta gli italiani che lo irrigavano ogni giorno e, alla domenica, lo falciavano con cura. Richiedeva molte attenzioni, grande consumo di acqua, concimi chimici e diserbanti per ridurre l'attacco delle erbe infestanti. Il clima però sta cambiando, gli italiani hanno una maggiore coscienza ecologica e i giardini stanno evolvendo verso nuovi tappeti erbosi naturalmente resistenti alla siccità o che si bagnano con acqua di mare. Nuovi anche i sistemi per la cura del verde sempre più demandata ai robot perché i pollici verdi, in sensibile aumento, stanno invecchiando come tutta la popolazione italiana e a falciare e annaffiare i giardini non ce la fanno più. Le novità per il giardinaggio e i trend dei prati 2019 sono in mostra all'International Green Expo a Milano dal 20 al 22 febbraio. Nel 2017, attestano i dati della fiera, le vendite del settore hanno raggiunto i 2,76 miliardi di euro e aumenteranno del 2,4% entro il 2022. L'amore per il giardinaggio sta aumentando in Italia, - sottolinea Michele Bindi, consigliere dell'Associazione europea produttori di prato ETP e vice presidente dell'Associazione italiana imprese giardinaggio Assoverde. Gli italiani hanno ripreso a spendere per il verde perché passano più tempo a casa e si dedicano di più ai prati, piccoli o grandi, ma in modo evoluto rispetto al passato. Il clima sta cambiando e da temperato va verso un caldo sub-tropicale, aumentano anche le zone della penisola con carenza di acqua. Cambia anche la sensibilità ambientale degli italiani nell'usare i fitofarmaci, di pari passo alle normative europee che sono diventate molto più stringenti. I tappeti erbosi sono ora fatti di erbe più resistenti alla mancanza di acqua e agli attacchi degli insetti, oppure di tappeti verdi che non vanno annaffiati. Sottolinea Bindi: Si va dalla Zoysia japonica agli ibridi delle graminacee, fino alla Festuca arundinacea. Sono piante fusiformi ma a foglia più larga rispetto al prato classico. Si tratta di ibridi da piante naturali, ottenuti anche per talea e non per semina e che crescono perfettamente anche con climi caldi fra i 25 e i 35 gradi, al contrario del prato tradizionale che oltre i 25 gradi si secca ed ha bisogno di molta acqua. Invece i nuovi tappeti erbosi vanno in dormienza in inverno, ingiallendo un po' ma riprendono a crescere con la primavera senza necessità di usare concimi chimici o fitofarmaci. Se, per annaffiare un metro quadro di prato tradizionale sono necessari 70 litri di acqua a settimana, ai nuovi tappeti erbosi ne bastano anche 25 litri a settimana e ai dry garden acqua non serve affatto oppure basta quella di mare. Il futuro per i giardini prevede sempre un minor consumo di acqua, - precisa Michele Bindi. Già oggi è possibile realizzare in dry garden con piante tappezzanti oppure usare il Paspalum vaginatum, che si irriga con acqua di mare. Nuovissima, seppure ancora costosa, la 'subirrigazione' con tubature interrato. Il sistema evita l'evaporazione e lo spreco dell'acqua e permette alle piante di bere solo quando necessario e direttamente dalle radici. Anche il taglio dell'erba è cambiato. Falciatrice e rastrello non servono più perché alla manutenzione ci pensano i robot. Connessi con il gps, i nuovi robot intelligenti ispezionano l'intero perimetro del giardino da curare muovendosi con radiofari wireless. Una volta eseguita la mappatura falciano e si ricaricano da soli. Innovativo anche il mulching, il riciclaggio biodegradabile, eseguito con i tosaerba che sminuzzano l'erba lasciandola sul prato come fertilizzante organico e che hanno eliminato la fatica di passare il rastrello dopo la falciatura.

Falucci, discorso Crimi allarmante - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 18 FEB - Il discorso del sottosegretario condelega alla ricostruzione Vito Crimi, secondo cui il centroItalia devastato dai terremoti del 2016 non sarà ricostruito secondo la formula 'come era dove era', è "allarmante", perché "troppo generico". A dirlo è Mauro Falucci, sindaco di Castelsantangelo sul Nera (Macerata), uno dei Comuni più danneggiati del cratere sismico, in provincia di Macerata. "La gente legge queste cose - dice all'ANSA - e poi si precipita a telefonare a noi". Falucci, insieme ai colleghi di Muccia, Arquata e Montegallo, deve ancora risolvere il problema delle perimetrazioni. "Proprio in questi giorni - dice - abbiamo scritto un'altra lettera al commissario, chiedendo un incontro".

A Villa umbra novità su gestione appalti - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 18 FEB - Le novità normative per la gestione degli appalti nell'anno corrente e per la ricostruzione post sisma 2016 sono state al centro del seminario organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica. Relatore della giornata formativa, Alberto Barbiero, esperto in materia di appalti e servizi pubblici locali, formatore, collaboratore de "Il Sole 24 Ore". I lavori del seminario sono stati aperti dall'amministratore unico e responsabile scientifico della Scuola, Alberto Naticchioni. "Il corso - ha sottolineato Naticchioni - affronta la complessa disciplina degli appalti, presto al centro di nuove iniziative formative organizzate a Villa umbra. Il 26 febbraio si svolgerà, infatti, il seminario 'Sanzioni in materia di subappalti illeciti' con il dottor Fausto Cardella, Procuratore Generale della Repubblica di Perugia, e l'avvocato Daniele Spinelli, esperto in appalti pubblici. Il 5 marzo si terrà la prima delle tre giornate formative che vedranno intervenire illustri Consiglieri di Stato".

Finisce fuoripista a Cogne, morta tredicenne - Valle d`Aosta

[Redazione Ansa]

Una tredicenne francese è morta a Cogne a causa dei gravi traumi riportati durante una caduta mentre sciava. L'incidente si è verificato verso le 16 sopra Sylvenoire. Il corpo della ragazza è finito fuori dalla pista di discesa. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118.

Fiaccola Benedetto da Norcia a Cracovia - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 18 FEB - La 'luce di Benedetto' illuminerà quest'anno la Polonia, terra di san Giovanni Paolo II, toccando nel suo percorso il campo di sterminio di Auschwitz e la cattedrale di Cracovia, prima di fare ritorno nei luoghi benedettini. Alle iniziative in onore di San Benedetto Patrono d'Europa e al cammino della Fiaccola 'Pro Pace et Europa Una' ha concesso l'alto patrocinio il Parlamento Europeo. "L'Europa è luogo di pace - ha sottolineato il presidente Tajani -, ci ha garantito 70 anni senza guerra perché crediamo in determinati valori". "La fiaccola di San Benedetto partirà dalla basilica e raggiungerà la cattolicissima Polonia", ha spiegato il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. L'accensione della fiaccola avverrà il 23 febbraio alle 16,30, dai resti della Basilica di San Benedetto. Mercoledì 27 sarà accolta da Papa Francesco in Piazza San Pietro e giovedì 28 inizierà il suo cammino europeo. Le celebrazioni benedettine si concluderanno contemporaneamente a Norcia, Subiaco e Cassino il 21 marzo.

Sisma, primi bandi rilancio 46 mln euro - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 18 FEB - Primi bandi per 46 milioni di euro di contributi Fesr 2014-2020 che stimoleranno oltre 225 milioni di euro di investimenti e oltre mille occupati aggiuntivi. Sono interventi per il rilancio produttivo delle aree colpite dal sisma che la Regione ha avviato: l'obiettivo è la rinascita delle aree del 'cratere' legata all'identità dei territori e al rafforzamento del tessuto produttivo ed economico con l'innovazione. "Il successo per domande pervenute, testimonia la voglia di ripartire e la determinazione delle comunità a programmare il futuro", commenta l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora nella presentazione all'Università di Camerino. Le 363 istanze di finanziamento coinvolgono 539 imprese (due bandi prevedono raggruppamenti d'impresa). Iniziate le istruttorie per valutare la qualità dei progetti. Il rettore Claudio Pettinari ha poi presentato le Unità di ricerca del Cnr dell'Enea: "due risultati estremamente importanti, che confermano la qualità delle attività di ricerca condotte nell'Ateneo. La costituzione dell'Urt (Unità di ricerca pressoterzi, ndr) - ha proseguito - sarà anche utile per la realizzazione della piattaforma tecnologica sui nuovi materiali per lo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore della ricostruzione, materiali bio, compositi e per il restauro". C'è un filo conduttore tra le richieste pervenute, ha detto Bora, la "voglia di ripartire, assumendo nuovo personale stabilizzando quello a termine". Bandi Fesr all'insegna della "trasversalità": opportunità di investimenti e incentivi ad assumere. Un bando sostiene la competitività delle filiere produttive del Made in Italy (agroalimentare, salute e benessere, mecatronica, casa e moda). Un secondo promuove nuovi insediamenti produttivi, ampliamenti e ristrutturazioni degli stabilimenti esistenti e diversificazione dei processi aziendali. Un altro favorisce nascita e crescita delle imprese sociali nel settore dei servizi alla persona nel 'cratere'. Le risorse sono state poi concentrate sull'industrializzazione economica dei risultati della ricerca prodotta nell'area. Un ultimo bando sostiene l'utilizzo di nuove tecnologie digitali in micro e piccole medie imprese dell'area terremotata. (ANSA).

Incidente sugli sci in Valle d`Aosta, morta una 13enne francese

[Redazione]

Roma, 18 feb. (askanews) Una bambina francese di 13 anni è morta mentre sciava in un tratto impervio della pista di sci alpino di Cogne (Aosta). La giovane è stata trovata non cosciente a bordo pista. Sul posto, alle ore 16:30 circa, è intervenuto in elicottero il Soccorso alpino valdostano, in seguito a una richiesta di soccorso. Il medico ha potuto solo constatare il decesso della 13enne. Il corpo è stato recuperato. La dinamica esatta dell'incidente sarà definita dall'autorità competente. Sul posto anche il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia.

Una tredicenne francese trova la morte sulla pista di sci alpino a Cogne

[Redazione]

Roma, 18 feb. (askanews) Ha trovato oggi la morte sulla pista di sci alpino una giovanissima francese di 13 anni, a Cogne (Aosta). La ragazza sciava in un tratto impervio ed è stata trovata non cosciente a bordo pista. Sul posto, alle ore 16:30 circa, è intervenuto in elicottero il Soccorso alpino valdostano, in seguito a una richiesta di soccorso. Il medico ha potuto solo constatare il decesso della 13enne. Il corpo è stato recuperato. La dinamica esatta dell'incidente sarà definita dall'autorità competente. Sul posto anche il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. Sav/Mau

Terremoto Sicilia: scossa 3.3 tra monti Nebrodi e Madonie

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 19 febbraio 2019 8:14 | Ultimo aggiornamento: 19 febbraio 2019 8:14 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Sicilia 19 febbraio: scossa 3.3 tra monti Nebrodi e MadoniePALERMO Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 4:52 del 19 febbraio tra i monti Nebrodi e le Madonie, nel nord della Sicilia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 70 km di profondità ed epicentro tra Castel di Lucio (Messina), Sperlinga (Enna) e Gangi (Palermo). Non si segnalano danni a persone o cose. [INS::INS]Altra scossa all'alba vicino all'Etna. Altra scossa, intorno alle 6, ai piedi dell'Etna. Secondo quanto rilevato dall'Istituto di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto una intensità di 2.3 ed epicentro nella zona di Ragalna a 11 km di profondità. [INS::INS]

Cogne: finisce contro un albero sugli sci. Morta ragazzina di 13 anni

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 18 febbraio 2019 19:13 | Ultimo aggiornamento: 18 febbraio 2019 19:13[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (Fotoarchivio Ansa)AOSTA Mentre stava sciando è finita fuori pista ed ha sbattuto violentemente contro un albero. E nonostante indossasse il casco è morta. Vittima sulle piste di Cogne, sopra Sylvenoire, una ragazzina francese di 13 anni. Lunedì 18 febbraio, intorno alle 16, la ragazzina stava sciando insieme alla sorella, mentre i genitori si trovavano in fondo alla pista, quando è finita contro l'albero. Ancora non è chiaro se insieme alle due ragazze ci fosse un maestro di sci. [INS::INS]La vittima indossava il casco e, in base ad una prima ricostruzione dei soccorritori, ha subito un violento trauma finendo contro un albero durante la caduta. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cogne. Le indagini sono condotte dalla guardia di finanza di Entreves (Courmayeur). [INS::INS][INS::INS]

Cogne, sciatrice 13enne finisce fuori pista e muore - Cronaca

L'incidente nel pomeriggio sopra Sylvenoire. Sul posto Soccorso alpino, 118 e psicologi dell'emergenza per un supporto alla famiglia

[Quotidianonet]

L'incidente nel pomeriggio sopra Sylvenoire. Sul posto Soccorso alpino, 118 e psicologi dell'emergenza per un supporto alla famiglia. **Cogne (Aosta), 18 febbraio 2019** - Ennesimo incidente mortale sulla neve. La vittima stavolta è una tredicenne francese, morta a Cogne a causa dei gravi traumi riportati durante una caduta mentre sciava. L'incidente si è verificato verso le 16 sopra Sylvenoire. Il corpo della ragazza è finito fuori dalla pista di discesa. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118. La 13enne sciava in un tratto impervio della pista: è stata trovata priva di sensi a bordo pista. Sul posto, alle ore 16:30 circa, è intervenuto in elicottero il Soccorso alpino valdostano. Il medico ha potuto solo constatare il decesso della 13enne. La dinamica esatta dell'incidente sarà definita dall'autorità competente. Sul posto è andato anche il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Dramma in montagna, finisce fuoripista a Cogne: morta 13enne

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 18 FEB - Una tredicenne francese è morta a Cogne a causa dei gravi traumi riportati durante una caduta mentre sciava. L'incidente si è verificato verso le 16 sopra Sylvenoire. Il corpo della ragazza è finito fuori dalla pista di discesa. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118. [INS::INS][INS::INS]Al momento dell'incidente la ragazza era con la sorella, mentre i genitori si trovavano in fondo alla pista. Da accertare se le due giovani sciatrici erano assieme ad un maestro di sci. La vittima indossava il casco e, in base ad una prima ricostruzione dei soccorritori, ha subito un violento trauma finendo contro un albero durante la caduta. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cogne. Le indagini sono condotte dalla guardia di finanza di Entreves (Courmayeur). 18 febbraio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Cogne, 13enne sbanda sugli sci e muore nella caduta

[Redazione]

Una ragazza francese di 13 anni è morta mentre si trovava in una pista da sci alpino a Cogne, in Valle d'Aosta. Il corpo della giovane donna è stato recuperato dall'elicottero del Soccorso alpino valdostano. Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente, su cui indaga l'autorità competente. Di certo il tratto di pista è impervio e battuto da sciatori esperti. Sul posto anche il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. Al momento dell'incidente la ragazza si trovava con la sorella, mentre i genitori erano in fondo alla pista. Secondo le prime ricostruzioni la giovane sarebbe sbandata e ha subito un forte trauma finendo contro un albero. Trauma che nonostante indossasse il casco le è stato fatale.

Rugby, folla e allegria ad Amatrice per le nazionali in allenamento a sostegno della ricostruzione

[Redazione]

L'Italrugby si carica ad Amatrice in vista della doppia sfida all'Irlanda nel Sei Nazioni. Si carica e dà la carica alla popolazione del paese cancellato dal terremoto del 2016 che mai aveva ospitato due nazionali. Folla e allegria per l'allenamento congiunto sul nuovo campo Paride Tilesi, della nazionale Italiana Under 20, in ritiro a Rieti per affrontare venerdì sera allo Scopigno l'Irlanda e della nazionale maggiore guidata da Conor O Shea (domenica alle 16 all'Olimpico) che ha manifestato nuovamente il proprio sostegno verso le popolazioni colpite dal sisma nell'Agosto del 2016. APPROFONDIMENTI RIETI L'Italrugby ad Amatrice LEGGI IL PROGRAMMA DEGLI AZZURRINI A RIETI Gli azzurri hanno raggiunto Amatrice in pullman intorno alle 14, percorrendo così Corso Umberto I e potendo guardare la distruzione del paese e le poche macerie che ormai rimangono nel centro cittadino. All'arrivo al Paride Tilesi, tutti subito in campo per gli allenamenti che hanno seguito circa duecento persone. Il terreno di gioco è stato diviso in due e sono andati in scena i tipici esercizi della disciplina, ovviamente a partire da lunghe sessioni alla mischia guidate da De Carli e Moretti. Poi si sono serrati i ranghi e ed è andata in scena una partitella di allenamento tra la nazionale maggiore e gli under 20 allenati da Fabio Roselli. Assente sul campo, capitano Sergio Parisse, che ieri era atteso da esami medici per una presunta commozione cerebrale riportata in campionato in Francia e che tutti sperano di vedere in campo domenica prossima a Roma per il Guinness Sei Nazioni 2019 sempre contro l'Irlanda. Finito l'allenamento è arrivato il rompete le righe: Conor O Shea a nome della Federazione Rugby ha donato una maglia dell'Italia con le firme dei giocatori al Comune di Amatrice, presenti anche i vertici dell'Asd Amatrice. Poi il bagno di folla: molti i bambini, addirittura dall'Aquila e da Ascoli Piceno, accorsi per una foto ed un autografo dai loro idoli. È stata una gran giornata all'insegna del rugby ha detto Edoardo Gori, uno tra gli azzurri con più esperienza sul campo iniziare la preparazione per la partita contro l'Irlanda ad Amatrice e, contestualmente, far sentire il nostro sostegno alle popolazioni colpite dal sisma del 2016 ha un significato unico. Allenamento congiunto con la Nazionale Italiana Under 20, inoltre, ha una grande importanza per tutti i ragazzi che lavorano duramente per vestire un giorno la maglia dell'Italrugby, fattore che ha dato alla giornata odierna una connotazione ancor più particolare e interessante anche dal punto di vista tecnico. L'ALLENATORE Molto ricercato dai fan della palla ovale anche allenatore Conor O Shea, disponibilissimo e pronto per il prossimo match: È sempre bello sentire il calore dei nostri tifosi e in un contesto come quello odierno assume una importanza ancora più grande. Il rugby è uno sport pieno di valori, tra i quali troviamo il sostegno: da parte nostra la vicinanza al territorio di Amatrice sarà sempre presente. Sui giovani arrivano parole piene di speranza: sono il futuro del rugby italiano - ha concluso O Shea - momenti di confronto con giocatori che hanno svolto il loro stesso percorso potrebbero essere uno stimolo in più per il loro lavoro quotidiano. Ma il pomeriggio è continuato con gli spaghetti all'amatriciana preparati dalla Pro Loco di Amatrice ed alcuni giocatori che si sono prestati anche per scolare la pasta. Poi il ristoro e la visita dei giocatori nei due centri commerciali di Amatrice, organizzato dalla Rete Imprese Amatrice 2.0. Siamo davvero contenti di avere portato l'Italia del Rugby ad Amatrice - ha spiegato Riccardo Guerci, vice presidente di Fida Confcommercio - la collaborazione attivata a livello nazionale è stata declinata anche a livello di rete locale e speriamo possa continuare proficuamente in futuro. Un pensiero anche per assente Parisse: Simona Paoletti, che gestisce un negozio di moda, ha regalato una felpa di Amatrice con ricamato il nome del capitano. Ultimo aggiornamento: 20:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bolivia: Bus contro camion, 24 morti. Un mese fa simile incidente: 22 morti

[Redazione]

NEW YORK La nebbia intensa ha causato in Bolivia un terribile incidente stradale. Un autobus carico di 45 passeggeri si è scontrato frontalmente con un camion dei rifiuti. Almeno 24 le persone rimaste uccise, e fra queste anche una bambina di sette anni. Quattordici i feriti, alcuni in gravi condizioni. L'incidente, a 220 chilometri a sud della capitale La Paz, sembra una copia di un altro avvenuto quasi esattamente un mese fa, lo scorso 19 gennaio, sulla stessa strada, quando 22 persone persero la vita e 37 rimasero ferite. In quel caso si scontrarono due autobus. Gli incidenti con autobus sembrano tuttavia diventati più frequenti in Bolivia, soprattutto quando è maltempo. Molte strade boliviane sono scavate sulle falde delle Ande e sono tortuose e strette. Lo scorso 16 dicembre, questa volta a nord di La Paz, un altro autobus uscì di strada, e l'incidente costò la vita a 16 persone. La strada teatro degli ultimi due tragici incidenti, la Ruta Nacional 1, scorre su un altopiano da La Paz, al nord, fino al villaggio di Villazon al confine sud con l'Argentina, passando per le due città di Potosì e Oruru. La Ruta Nacional scorre su un altopiano che raggiunge a Potosì un'altezza di oltre 4 mila metri sopra il livello del mare. Negli ultimi giorni in Bolivia si sono avute forti piogge e smottamenti. Ma la polizia è quasi certa che a causare lo scontro sia stata la nebbia. L'autista del camion è deceduto sul colpo, quello dell'autobus è stato subito sottoposto alla prova dell'etilometro, ma è risultato perfettamente sobrio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Amatrice, il sindaco Palombini: Chiederò la deperimetrazione di tutte le frazioni oggetto di Pua

RIETI - Liberi tutti? Questa sembra la linea che intende seguire il sindaco di Amatrice Filippo Palombini: "Questa mattina ho approfittato della conferenza stampa che ha tenuto il presidente..."

[Redazione]

RIETI - Liberi tutti? Questa sembra la linea che intende seguire il sindaco di Amatrice Filippo Palombini: "Questa mattina ho approfittato della conferenza stampa che ha tenuto il presidente Nicola Zingaretti sul sisma per preannunciare alla Regione Lazio che a causa degli enormi ritardi della Struttura Commissariale ad autorizzare i Comuni alla nomina dei tecnici per la redazione dei Piani di ricostruzione, in assenza di alcuna previsione, entro pochi giorni chiederò ufficialmente alla Regione (soggetto delegato alla perimetrazione, per decreto) di deperimetrare tutte le frazioni oggetto di Pua del territorio di Amatrice, ossia Capricchia, Forcelle, Pasciano, Retrosi, Sommati, Collepaggiuca, Faizzone, Moletano, Torrita, Torritella, Saletta, Casale, San Tommaso, San Capone, Collalto, Cossito, San Lorenzo a Flaviano, Rio, Prato, Cascello, Cornelle di sotto, Casali di sopra, Casali di sotto. Mi riservo di convocare a breve le frazioni oggetto di Pua in pubblica assemblea per proporre una azione che, se condivisa, non potrà che accelerare i tempi di ricostruzione". RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente sugli sci a Cogne, muore ragazzina di 13 anni uscita fuori pista

[Redazione]

Una ragazzina di 13 anni è morta in un incidente sugli sci a Cogne. Al momento non si hanno altri dettagli ma la giovane avrebbe perso il controllo degli sci finendo fuori pista e sbattendo la testa con violenza. Era in vacanza con la famiglia. La bimba era di nazionalità francese. È morta a causa dei gravi traumi riportati durante la caduta. L'incidente si è verificato verso le 16 sopra Sylvenoire. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118. APPROFONDIMENTI PORDENONE Perde gli sci, bambina di 8 anni vola dalla seggiovia per 6 metri: ... LA TRAGEDIA Camilla, morta sugli sci. La lettera dell'infermiere: Non... VIDEO Bimba morta sulla neve in Val di Susa, sequestrate le piste soccorritori sono arrivati sul posto dopo aver ricevuto la richiesta di soccorso per una sciatrice: la ragazzina, non cosciente, si trovava in un tratto impervio a bordo della pista di sci alpino di Cogne. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso della bambina. Sono in corso indagini per chiarire la dinamica dell'incidente. Sul posto il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. Ultimo aggiornamento: 18:31
RIPRODUZIONE RISERVATA

Smog, allarme Pianura Padana: blocco ai diesel in Lombardia, Veneto e anche in Toscana

[Redazione]

Torna l'emergenza smog in Pianura Padana. La causa è l'assenza di vento e di pioggia, che da venerdì ha fatto salire le polveri sottili sopra i livelli di guardia. Da domani e fino a giovedì 21 blocco dei diesel fino a Euro 4 e limiti al riscaldamento nei principali comuni di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Limitazioni al traffico e al riscaldamento anche a Lucca. A Torino e in altri 11 Comuni dell'area metropolitana torna da martedì il blocco della circolazione per i diesel fino agli euro 4 compresi. Il provvedimento, precisa l'amministrazione comunale, a seguito di un ritorno per sei giorni consecutivi delle micropolveri, con valori sopra la soglia dei 50 mcg/mc indicata dalla Commissione europea come soglia d'attenzione per la salute.

APPROFONDIMENTI CRONACA

Allarme Oms, l'Italia è uno dei paesi con l'aria...

ROMA Smog e foschia: sopra Roma c'è una cappa grigia (foto...)

Smog, Coldiretti: con 2 gradi in più coltivazioni in tilt

Le auto diesel Euro4 non potranno circolare dalle ore 8 alle 19, mentre per i furgoni diesel Euro4 l'orario di blocco è 8:30-14, 16-19. Scattano da martedì le misure temporanee antismog nelle province di Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Pavia e Varese. La decisione della Regione Lombardia è stata presa alla luce del superamento dei valori di Pm10 per 4 giorni consecutivi. In vigore anche la limitazione all'uso di generatori a biomassa legnosa meno efficienti, la riduzione di 1 grado delle temperature nelle abitazioni e il divieto di spandimento di liquami zootecnici e di combustioni all'aperto. In tutte le principali città del Veneto (tranne Belluno) da martedì 19 scatta il livello di allerta 1 (arancione), con divieto alla circolazione dei mezzi diesel Euro 4, esclusi quelli del servizio pubblico. Misure emergenziali anti-smog, da martedì 19 fino a giovedì 21, in diversi comuni emiliano-romagnoli: Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini e altri centri minori. Blocco ai diesel fino a Euro 4 dalle 8:30 alle 18:30, abbassamento delle temperature nelle case a 19 gradi. A Lucca da martedì 19 a venerdì 22 quattro giorni consecutivi di stop alla circolazione dei veicoli più inquinanti e all'accensione di caminetti. Intanto Coldiretti lancia l'allarme per le colture: il caldo anomalo di questi giorni, con temperature minime di 2,2 gradi sopra le medie, potrebbe far germogliare prima le piante, rendendole vulnerabili a una gelata successiva.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, operaio vola nella scarpata col bobcat e muore schiacciato

[Redazione]

Un operaio è morto a Ciampino in modo orribile. L'uomo è deceduto dopo un volo di diversi metri all'interno di un'area cantiere schiacciato dal bobcat che stava usando per pulire il fosso, in vicolo della Patatona a Ciampino. Il grave incidente sul lavoro è avvenuto alle 16.40 in un'area privata dove l'uomo stava lavorando. Sul posto i vigili del fuoco di Marino e del soccorso alpino fluviale che stanno tentando di recuperare il corpo dell'uomo in fondo alla scarpata, dove ci sono anche delle villette in costruzione. La vittima ha 45-50 anni e non è stata ancora identificata. Le indagini sono affidate a polizia di stato, squadra scientifica e ispettori del lavoro della Asl Roma 6. La zona è molto impervia e difficile da raggiungere. APPROFONDIMENTI MORTO CANTIERE Ciampino, si ribalta con il bobcat e muore (foto Luciano Scurba) RIPRODUZIONE RISERVATA

Finisce fuoripista a Cogne, morta 13enne - CRO

Finisce fuoripista a Cogne, morta 13enne - CRO

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 18 FEB - Una tredicenne francese è morta a Cogne a causa dei gravi traumi riportati durante una caduta mentre sciava. L'incidente si è verificato verso le 16 sopra Sylvenoire. Il corpo della ragazza è finito fuori dalla pista discesa. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118.

In valle d'aosta - Ragazzina francese di 13 anni muore sugli sci a Cogne

[Redazione]

Soccorso alpino in una foto di archivio Articoli correlati Altro incidente di sci a Limone Piemonte, 25enne ligure ricoverata in ospedale Savonese cade mentre scia a Limone Piemonte, trasportato in ospedale Aosta -elicottero del Soccorso alpino è intervenuto a Cogne alle 16,30 dopo una richiesta di aiuto per una sciatrice trovata priva di coscienza in un tratto impervio a bordo della pista di sci alpino. Il medico ha constatato il decesso a causa dei gravi traumi: si tratta di una ragazzina francese di 13 anni.intervento di recupero del corpo è stato portato a termine. La dinamica esatta è in fase di definizione. È intervenuto anche il nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. Riproduzione riservata

Meteo, le previsioni di martedì 19 febbraio

[Redazione]

Nebbie e foschie sulle pianure del Nord, più soleggiato sulle zone montuose e le aree pedemontane. Soleggiato anche sul resto d'Italia con qualche nuvola al Centro lungo l'area tirrenica e al Sud su Sicilia e Campania ma con bassorischio di pioggia. Le temperature massime in generale miti.

Cogne, muore una sciatrice francese di 13 anni

[Redazione]

L elicottero del Soccorso alpino è intervenuto a Cogne alle 16,30 dopo una richiesta di aiuto per una sciatrice trovata priva di coscienza in un tratto impervio a bordo della pista di sci alpino. Il medico ha constatato il decesso a causa dei gravi traumi: si tratta di una ragazzina francese di 13 anni.intervento di recupero del corpo è stato portato a termine. La dinamica esatta è in fase di definizione. È intervenuto anche il nucleo psicologi dell emergenza per il supporto alla famiglia.

Una settimana con temperature di primavera: previsti oltre 16 gradi

[Redazione]

È dall'11 febbraio che un anticipo di primavera ha investito il Nord Ovest. Prima con i soffi caldi e secchi del vento di caduta sospinto a valle dalle perturbazioni atlantiche bloccate dalle Alpi, poi con l'avanzare di un possente anticiclone mediterraneo che un po' dappertutto ci ha fatto raggiungere temperature medie da primavera piena, con massime che hanno superato i 15-16 gradi. Se corrispondesse al vero antico proverbio per cui *Sôma nen che invern ô sia fin-a che a simô nen a San Matia* (Non sapremo che inverno sia fino a che non saremo arrivati a San Mattia) dovremmo prevedere, osservando la situazione meteo, che la brutta stagione è ormai agli sgoccioli. Infatti questa settimana, che si conclude domenica con la festa dell'apostolo Mattia (estratto a sorte per sostituire Giuda Iscariota) sarà ancora all'insegna del bel tempo e, soprattutto, dell'assenza di pioggia e neve. Sì, la pressione calerà di poco tra oggi (lunedì 18 febbraio) e domani, ma forse con la sola conseguenza di qualche nube bassa o di foschie e nebbie locali. Da mercoledì riprende in pieno il dominio anticiclonico con afflusso di aria decisamente calda che investirà tutto il settore occidentale -dalla Spagna al nostro Nord Ovest- con temperature minime sopra lo zero e con massime previste al top venerdì, con 16 e più gradi. Aumenterà l'inquinamento atmosferico sulle pianure, l'inversione termica innalzerà a quote superiori ai 3000 metri lo zero termico nelle ore centrali. Proseguirà fino almeno a fine mese - la forte siccità dell'inverno. Al momento i modelli meteo prevedono concordi un afflusso più fresco tra il prossimo sabato e domenica, però senza piogge, e poi un deciso caldo primaverile nella prossima settimana, ancora senza acqua. Ne è scesa -da dicembre- un terzo e anche meno di quella attesa.

Scossa di 3.3 gradi a nord della Sicilia

[Redazione]

[310x0_1541]Condividi19 febbraio 2019Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 4:52 tra i monti Nebrodi e le Madonie, nel nord della Sicilia. Secondo rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa ha avuto ipocentro a 70 km di profondità ed epicentro tra Castel di Lucio (Messina), Sperlinga (Enna) e Gangi (Palermo). Non si segnalano danni a persone o cose.

Informazioni ad amico imprenditore in cambio di "utilità": arrestato Procuratore di Aosta Longarini

[Redazione]

Terremoto giudiziario Informazioni ad amico imprenditore in cambio di "utilità": arrestato Procuratore di Aosta Longarini Nell'inchiesta c'è un terzo indagato: un commerciante valdostano con attività ad Aosta e Courmayeur. L'ipotesi di reato per Longarini e Cuomo, titolare del caseificio valdostano, azienda leader nella distribuzione di prodotti alimentari in Valle d'Aosta, è di "induzione indebita a dare o promettere utilità". Stamattina conferenza stampa di Salvini davanti al tribunale [310x0_1485] Aosta, arrestato il procuratore capo della Repubblica Pasquale Longarini. Condividi 31 gennaio 2017 Terremoto giudiziario in Val d'Aosta. Per "induzione indebita a dare o promettere utilità" è finito agli arresti domiciliari il procuratore capo di Aosta facente funzioni, Pasquale Longarini. Una misura cautelare chiesta dalla procura della Repubblica di Milano, competente su quella aostana. Ai domiciliari è finito anche Gerardo Cuomo, titolare del caseificio valdostano, azienda leader nella distribuzione di prodotti alimentari in Valle d'Aosta. Secondo l'accusa Longarini gli ha fornito informazioni per risolvere problemi di tipo giudiziario o amministrativo in cambio di utilità o di promesse di utilità. La Procura di Milano si appresta in queste ore ad avvisare il Consiglio superiore della magistratura. L'inchiesta - coordinata dal pm Roberto Pellicano e dal procuratore aggiunto Giulia Perotti - è stata condotta dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano. Chi è Pasquale Longarini Pasquale Longarini era stato uno dei magistrati inquirenti del caso Cogne Pasquale Longarini. Da sostituto procuratore aveva collaborato con la collega Stefania Cugge alle indagini che in primo grado, nel 2004, portarono alla condanna a 30 anni di reclusione per Anna Maria Franzoni, accusata dell'omicidio del figlio di 3 anni, Samuele. Nella prima metà degli anni '90 alcune inchieste di Longarini portarono in carcere l'attuale presidente della Regione Valle d'Aosta, Augusto Rollandin (carica che aveva ricoperto anche all'epoca). I fascicoli riguardavano in particolare il voto di scambio, l'illecita concessione di contributi regionali ad aziende di autotrasporto pubblico, la partecipazione, in forma occulta, del governatore al capitale azionario di una di queste società. Dal 13 dicembre scorso Pasquale Longarini è diventato procuratore capo facente funzioni dopo il passaggio al vertice della procura di Novara di Marilinda Mineccia. Terzo indagato E' un commerciante attivo tra il capoluogo e Courmayeur Dopo le prime clamorose notizie nella serata di ieri è emerso che nell'inchiesta c'è un terzo indagato: si tratta di un commerciante valdostano con attività ad Aosta e Courmayeur. L'ipotesi di reato per Longarini e Cuomo, titolare del caseificio valdostano, azienda leader nella distribuzione di prodotti alimentari in Valle d'Aosta, è di "induzione indebita a dare o promettere utilità". Secondo l'accusa Longarini gli ha fornito informazioni per risolvere problemi di tipo giudiziario o amministrativo in cambio di utilità o di promesse di utilità. Stamattina conferenza stampa di Salvini davanti al tribunale Stamattina alle ore 10 il segretario della Lega Matteo Salvini incontra i giornalisti ad Aosta davanti al tribunale della città per parlare dell'arresto del procuratore di Aosta Pasquale Longarini.

Sicilia, sisma magnitudo 3.3 nel Nord

[Redazione]

Condividi19 febbraio 20197.03 Una scossa di terremoto di magnitudo pari a 3.3 è stata registrata stamane tra i monti Nebrodi e le Madonie, nel nord della Sicilia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto epicentro tra Castel di Lucio (Messina), Sperlinga (Enna) e Gangi (Palermo). Ipocentro a 70 chilometri di profondità. Non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Incidente sugli sci in Valle D`Aosta, morta una 13enne francese

[Redazione]

Intervenuto il Soccorso alpino valdostano. Incidente sugli sci in Valle D'Aosta, morta una 13enne francese. La giovane è stata trovata non cosciente a bordo pista. Bimba morta sugli sci, aperta un'inchiesta: 4 persone indagate. Valle di Susa, incidente sulla pista da sci: muore una bambina di 9 anni. Condividi. 18 febbraio 2019. Una bambina francese di 13 anni è morta mentre sciava in un tratto impervio della pista di sci alpino di Cogne (Aosta). La giovane è stata trovata non cosciente a bordo pista. Sul posto, alle ore 16:30 circa, è intervenuto in elicottero il Soccorso alpino valdostano, in seguito a una richiesta di soccorso. Il medico ha potuto solo constatare il decesso della 13enne. Il corpo è stato recuperato. La dinamica esatta dell'incidente sarà definita dall'autorità competente. Sul posto anche il Nucleo psicologico dell'emergenza per il supporto alla famiglia. #ValledAosta, Cogne: il #SoccorsoAlpino in un tratto impervio a bordo di una pista da sci ha recuperato il corpo senza vita di una giovanissima sciatrice di 13 anni. La dinamica esatta dell'evento sarà definita dall'autorità competente. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas_official) 18 febbraio 2019

Cogne, 13enne francese muore sugli sci

[Redazione]

Condividi 18 febbraio 2019 18.33 Una bambina di 13 anni è morta a causa dei gravi traumi riportati durante una caduta mentre sciava su un tratto impervio sopra Sylvenoire, a Cogne, in provincia di Aosta. E' intervenuto un elicottero del soccorso alpino e il 118. La piccola è stata trovata senza vita a bordo pista.

Terremoti e alluvioni, online la mappa dei Comuni più a rischio in Italia

[Redazione]

IL PORTALE HomeDigital Economy Condividi questo articolo Progettato da Casa Italia, il sito web integra, tra gli altri, i dati di Istat, Ispra, Ingv e Protezione Civile con obiettivo di informare su quali siano i territori più esposti alle calamità naturali. 18 Feb 2019 Ci sono le zone sismiche e quelle soggette ad alluvione, i territori più soggetti a rischio frane e quelli dove il pericolo maggiore è rappresentato dalle possibili eruzioni vulcaniche: è online la Mappa dei rischi dei comuni italiani, uno strumento dove vengono concentrati tutti i rischi a cui sono esposti gli oltre 8mila comuni del paese e i dati sulla popolazione e sui materiali utilizzati per la realizzazione degli edifici. La Mappa nasce da un progetto di Casa Italia, il Dipartimento di Palazzo Chigi per promuovere la sicurezza del Paese in caso di rischi naturali, ed è stata realizzata integrando le informazioni provenienti dalle banche dati di diversi enti: Istat, Ingv, Ispra, Dipartimento della Protezione Civile, Agenzia per la coesione territoriale, ministeri dei Beni Culturali e dell'Ambiente. La mappa è in sostanza un sito web in cui viene messo a disposizione di una vasta gamma di fruitori, dal singolo cittadino alle amministrazioni locali e nazionali, un quadro informativo e integrato sui rischi naturali a cui è sottoposto il nostro paese, in modo che chiunque apra la mappa possa avere un quadro insieme della situazione del territorio in cui vive. Non possiamo ridurre i rischi, ma dobbiamo ridurre il rischio per le vite umane dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Vito Crimi presentando il nuovo strumento. Viviamo nell'era dei dati e, dunque, dobbiamo avere la capacità di mettere insieme e far integrare questi dati in modo da consentire a chiunque di avere un'informazione complessiva. Ciò non significa che ciascun ente deve cedere i propri dati, perché ogni struttura deve continuare ad approfondire e analizzare le informazioni, ma vuol dire che i dati vanno condivisi e messi a sistema. L'obiettivo successivo, sottolinea ancora Crimi, sarà quello di avere a disposizione anche lo storico di ogni fabbricato esistente per conoscere la situazione di ogni singolo edificio e poter intervenire in maniera preventiva su quelli a rischio. Il portale è articolato in diverse sezioni: è area informativa e quella in cui poter effettuare delle ricerche e scaricare i dati; quella dedicata alla cartografia e quella ai documenti. Per ogni regione, provincia e comune i dati sul rischio sono affiancati da quelli relativi al contesto geografico, alla popolazione e alla struttura degli edifici.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Cogne, finisce fuori pista con gli sci e sbatte contro un albero: muore 13enne

[Redazione]

Una tredicenne francese è morta a Cogne a causa di una caduta sulle piste da sci. La ragazza, che sciava con il casco insieme alla sorella e al maestro, ha perso il controllo ed è finita violentemente contro un albero fuori dalla pista, in una zona poco visibile. L'incidente si è verificato intorno alle 16 sopra Sylvenoire, sulla pista numero 2, una rossa e quindi di media difficoltà. Arrivati in fondo, la sorella e il maestro hanno aspettato qualche minuto la ragazza e poi hanno dato allarme. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino valdostano e il 118, che hanno setacciato la pista e i dintorni, finché non hanno trovato la 13enne. I genitori si trovavano in fondo alla pista. Le due ragazzine, con la loro famiglia, erano già clienti della scuola di sci a Cogne e avevano già fatto tante volte questa pista, anche perché erano lì da giovedì. Lo spiega il presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, Beppe Cuc. Le due sorelle, con pochi anni di differenza, stavano effettuando una lezione singola con un maestro di sci quando fatalmente una ha sbagliato una curva ed è uscita di pista. Probabilmente ha spigolato, continua Cuc, secondo cui le ragazze erano in un tratto facile. Le condizioni sia meteo sia delle piste erano ottime, aggiunge. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Cogne. Le indagini sono condotte dalla guardia di finanza di Entrèves, piccolo sobborgo di Courmayeur.

COGNE**Incidente sugli sci: muore una 13enne***[Redazione]*

COGNE Incidente sugli sci: muore una 13enne Una ragazza francese di 13 anni è morta mentre si trovava in una pista da sci alpino a Gogne, in Valle d'Aosta. Il corpo della giovane donna è stato recuperato dall'elicottero del Soccorso alpino valdostano. Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente, su cui indaga l'autorità competente. Di certo il tratto di pista è impervio e battuto da sciatori esperti. L'incidente si è verificato intorno alle 16 di ieri sopra Sylvenoire. Il corpo dell'adolescente è finito fuori dalla pista di discesa. Al momento dell'incidente la 13enne era con la sorella e con il maestro, mentre i genitori si trovavano in fondo alla pista. La ragazza è scomparsa all'improvviso mentre scendeva lungo la pista numero 2, una pista "rossa" di media difficoltà, finendo in una zona non visibile. Arrivati in fondo, la sorella e il maestro l'hanno aspettata qualche minuto e poi hanno dato l'allarme. Sul posto anche il Nucleo psicologi dell'emergenza per il supporto alla famiglia. -tit_org-